7. La Volpe ed il Gallo.

Un Cane ed un Gallo faceano insieme un viaggio. Sul far della notte il Cane si ritirò nella cavità d'un albero, ed il Gallo si posò sulla cima di questo per passarvi la notte. Facendo il Gallo, secondo il suo solito, risuonare a mezza notte il suo canto, il quale appena inteso da una Volpe, che questa di soppiatto accostossi subito nella massima fretta all' albero, e cominciò a prorompere in altissimi elogi su la bella voce del Gallo. „Ah!“ esclamò, „potessi far più da vicino la tua conoscenza, tu che m'incanti in tal modo col tuo canto! Perchè non vieni giù quì da me, affinch' io possa abbracciarti?“ — „Parla pure quì abbasso col mio guardiano,“ replicò l'astuto Gallo, „acciocchè esso mi apra la porta, ed io sarò subito da te.“ La Volpe corse lietamente alla cavità dell' albero per eseguire questa commissione, ma nell' istante fu presa e scannata dal Cane.

Sentenza della Favola.

Chi tende reti ad altrui, vi riman preso egli stesso. Il savio Gallo sapeva benissimo che la volpe è una nemica giurata del suo genere, e per una simile astuzia cercò ora di render vana la sua malizia.

UB Braunschweig http://www.digibib.tu-bs.de/?perid=00000564&imgid=00000061.jpg